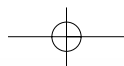


IL *G*RAQUELÉ

RICREIAMO LA PATINA DEGLI
OGGETTI INVECCHIATI NEL TEMPO





LA FOGLIA ORO

COME INCOLLARE

Il maggior ostacolo che incontrerete nel *découpage* sottovetro classico applicato ad un vaso è rappresentato senza dubbio dalla fase di incollaggio. Una delle cause di tale difficoltà è lo scarso spazio di "azione" della nostra mano.

Un altro passaggio critico è quello del ritaglio (del soggetto) che, se molto complesso e frastagliato (come le alghe del "Fondale marino"), una volta cosparso di colla, tende ad arrotolarsi su se stesso creando qualche problema quando lo stendiamo per farlo aderire al vetro. Ma non allarmatevi: con un po' di pazienza ci riuscirete.

Prima di tutto miscelate accuratamente colla vinilica e acqua in rapporto 3:1.

1° CONSIGLIO: se il soggetto è particolarmente complicato potete frazionarlo in più parti e incollarle separatamente, premendo bene sul ritaglio per fare uscire le bolle d'aria. I punti di giuntura

OCCORRENTE

- _Missione
- _Foglia oro sintetica

La missione o colla per doratura ha la caratteristica di essiccare, dopo l'applicazione, in tempi variabili a seconda del tipo acquistato: seguite le indicazioni del produttore.

La foglia oro si presenta in blocchetti, solitamente quadrati, di sottilissime lamine dorate.

COME PROCEDERE:

Una volta perfettamente asciutti i ritagli e ben pulito il vostro oggetto, stendete pennellate casuali e mosse di missione. La forma del decoro dorato dipenderà dalla vostra pennellata di missione.

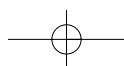
Da lattiginosa, la colla diventa trasparente; a questo punto applicate pezzettini di foglia dorata con delicatezza e con i polpastrelli ben puliti dove avete steso la colla, e fatela aderire al vetro. Dopo 24 ore spolverate la foglia oro in eccesso e procedete con la fase del colore di fondo.

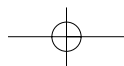
non si vedranno assolutamente.

2° CONSIGLIO: per evitare i brutti "riflessi" che i cultori del *découpage* sottovetro classico già conoscono e temono, abbondate con la colla. Vi servirà un po' di pazienza per pulire gli eccessi di colla che fuoriescono dal ritaglio, ma il risultato vi ripagherà dell'impegno.

3° CONSIGLIO: non passate alla fase del colore o del decoro con foglia oro se non dopo almeno 24 ore dall'aver incollato i ritagli.

A tutte voi auguro buon lavoro!





mie ultime creazioni? Qualunque sia la risposta, tagliando, incollando, scegliendo gli accostamenti, mi sono divertita e rilassata e questo è certamente il fine ultimo del mio "fare découpage".

Ho lavorato ancora una volta con il vetro, materiale versatile e duttile nonostante le apparenze, spaziando dalle superfici piatte a quelle più complesse, come nel caso di portafrutta e vasi.

Di questi ultimi, se ne trovano in commercio molte forme: più o meno bombate, svasate, cilindriche. Acquistandoli, accertatevi che la vostra mano passi attraverso l'apertura, poiché tutto il lavoro sarà svolto dall'interno.

Una volta scelto il nero per lo sfondo, ho cercato soggetti che, per colore e per tema, richiamassero in qualche modo il caldo e i sapori dell'estate.

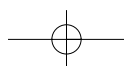
Ed eccomi a proporvi: un vaso dal gusto etnico, con gli animali della savana; un contenitore per la frutta; un vaso tipicamente floreale o la creazione di un fondale marino con alghe, coralli e conchiglie.

In alcuni oggetti il nero è illuminato da "bagliori" di foglia oro, incollata qua e là con pennellate sciolte e imprevedibili di missione.



COME PROCEDERE

- 1.** Lavate con cura l'oggetto con acqua calda e detersivo per i piatti e asciugatelo bene.
- 2.** Ritagliate con estrema cura i soggetti prescelti.
- 3.** Incollate il ritaglio (vedi box).
- 4.** Pulite l'eccesso di colla con una spugnetta lavata e strizzata.
- 5.** Lasciate asciugare 24 ore i ritagli (all'interno del vaso l'asciugatura è molto rallentata).
- 6.** Create i "punti luce" con la foglia oro (vedi box).
- 7.** Lasciate asciugare 24 ore.
- 8.** Stendete 3 mani di colore acrilico (in questo caso nero) a pennello o con una spugna naturale, lasciando passare 12 ore tra una mano e l'altra.
- 9.** Se pensate di utilizzare il vaso con l'acqua, vetrificatelo accuratamente con cristallina liquida bicomponente.



Idee creative

di Lorenza Pruzzi

SOTTOVETRO Classico



CONTRASTI DECISI
DI FORME E COLORE

*D*opo tanti anni dedicati all'insegnamento e alla divulgazione, sono certa di essere conosciuta per il mio stile sobrio, per i colori pastello da me composti, i rosa salmonati tenui, i verdi chiarissimi, i craquelé delicati.

Anche nello scrivere questo articolo ho seguito il mio "istinto creativo", ma il risultato è molto lontano dalle mie produzioni abituali.

Credo che i contrasti cromatici così forti (il nero accostato al rosso, al blu, al giallo) esprimano in modo trasparente il mio stato d'animo degli ultimi mesi. Che la mia altalenante serenità, il quotidiano inseguirsi di momenti di gratificazione e di scoraggiamento si siano riflessi in queste

MATERIALI

- Flatting in gel o vernice invecchiante
- Vernice screpolante
- Colore ad olio oro
- Colla vinilica
- Ritaglio in carta
- Colore acrilico nero
- Vernice trasparente all'acqua
- Carta da cucina



*P*er chi ama il *découpage* la realizzazione di una finitura a *craquelé* è certamente un traguardo ambito.

La fitta rete di screpolature conferisce al nostro *découpage* un fascino indiscutibile, ricreando la patina tipica degli oggetti invecchiati nel tempo. Con un po' di esperienza è possibile modulare anche l'ampiezza e la profondità delle screpolature, semplicemente variando lo spessore e i tempi di asciugatura della mano di flatting. In questo tris di piatti in vetro ho utilizzato il *craquelé* in modo insolito. Evidenziando le screpolature con l'oro e creando un fondo nero, ho arricchito il soggetto di carta con una finitura ricca e originale.

Affinché la screpolatura compaia anche sul ritaglio, nel caso del *découpage* sottovetro classico, la prima operazione da compiere è realizzare il *craquelé* sul retro del piatto. Vediamo insieme ogni singolo passaggio per riprodurre il piatto:

1. Dopo aver lavato e asciugato il piatto stendete una mano di gel sul retro. Quando il gel è asciutto ma ancora appiccicoso (occorreranno da 20 a 40 minuti), stendete una mano di vernice screpolante in modo uniforme. In circa 15/20 minuti compariranno le prime crepe. Lasciate asciugare per 24 ore.

2. Con un pezzo di carta da cucina, applicate del colore ad olio oro su tutto il piatto, premendo con movimento rotatorio per farlo penetrare nelle crepe. Togliete l'eccesso di colore con carta pulita. Dopo 72 ore stendete sul piatto screpolato una mano di flatting in gel e fate asciugare almeno per 6 ore.

3. Incollate il ritaglio. Pulite gli eccessi di colla e fate asciugare per 24 ore.

4. Stendete due mani di colore acrilico nero, a distanza di 6/8 ore una dall'altra. Rifinite con 2 mani di vernice di finitura all'acqua e con 2 di gel per proteggere il vostro decoro. Il risultato è di grande effetto e potrete abbinare il *craquelé* dorato a tutti i colori scuri: verdone, blu, bordeaux. Vi consiglio di utilizzare soggetti di carta semplici e lineari perché tale finitura è di per sé ricca e rischierebbe di appesantire troppo l'oggetto.